



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO l'articolo 54, secondo comma, della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, “*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” ed, in particolare, l'articolo 10, comma 1, lettera b);

VISTO altresì in particolare l'articolo 1, commi 5 e 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dal suddetto decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, ai sensi del quale l'organo di indirizzo politico di ciascuna pubblica amministrazione centrale, su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione individuato ai sensi del comma 7 del medesimo articolo, adotta entro il 31 gennaio di ogni anno il piano triennale per la prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*”, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il “*Codice di comportamento integrativo*” del personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, adottato con decreto ministeriale del 9 maggio 2014, n. 192, registrato dalla Corte dei conti in data 2 luglio 2014, registro 1, foglio n. 2875;

VISTE le circolari n. 1 e n. 2 del 2013 del Dipartimento della funzione pubblica, aventi ad oggetto rispettivamente la legge 6 novembre 2012, n. 190, ed il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTE le linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione, di cui alla sopra citata legge 6 novembre 2012, n. 190;

VISTA la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, recante “*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*”;

VISTA la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016, con la quale viene approvato il *Piano Nazionale Anticorruzione 2016*, ed, in particolare, il paragrafo 7.1 in tema di trasparenza;

VISTA la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 di “*Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*”;

VISTA la delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018 di “*Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 2006, n. 204, recante il “*Regolamento di riordino del Consiglio superiore dei lavori pubblici*” e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 2008, n. 212, concernente il “*Regolamento di riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell’articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*”, registrato dalla Corte dei conti in data 30 aprile 2014, registro 1, foglio n. 1744;

VISTO il decreto ministeriale 15 luglio 2014, n. 315, registrato dalla Corte dei conti il 31 luglio 2014, registro 1, foglio n. 3230, di ripartizione analitica delle competenze delle 3 sezioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, registrato dalla Corte dei conti il 12 settembre 2014, registro 1, foglio n. 3502, di rimodulazione del numero e dei compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell’ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui al regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 febbraio 2014, n. 72;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 194 del 9 giugno 2015 e successive modificazioni ed integrazioni, con il quale è stata soppressa la Struttura Tecnica di Missione e contestualmente istituita la nuova Struttura Tecnica di Missione per l’indirizzo strategico, lo sviluppo delle infrastrutture e l’alta sorveglianza;



Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018 di nomina del Sen. Danilo Toninelli a Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del primo Governo Conte pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 126 del 1° giugno 2018;

VISTA la direttiva del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti in data 11 gennaio 2019, n. 7 concernente gli “*Indirizzi generali per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2019*”;

VISTO il decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 19 settembre 2018, registrato alla Corte dei conti in data 8 novembre 2018, R. 1, Fog. 2756, con il quale è stato conferito al Dott. Costantino Fiorillo, dirigente di seconda fascia dei ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, l’incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

DECRETA

Articolo unico

Piano triennale per la prevenzione della corruzione

1. È adottato, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 2019-2021, comprensivo della sezione relativa alla trasparenza, allegato al presente provvedimento.
2. La violazione, da parte dei dipendenti dell’amministrazione, delle misure di prevenzione previste dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione costituisce illecito disciplinare.
3. Sull’applicazione del presente Piano vigilano il Responsabile della prevenzione della corruzione, i referenti e i dirigenti responsabili di ciascuna struttura.
4. Il Responsabile della prevenzione della corruzione verifica annualmente il livello di attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione, assicura che i dati ricavati dal monitoraggio siano pubblicati sul sito istituzionale e siano considerati in sede di aggiornamento del Piano.

Il presente decreto è trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

Sen. Danilo Toninelli